



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/02/2023** (punto N 35)

Delibera

N 153

del 20/02/2023

*Proponente*

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Leandro RADICCHI*

*Direttore Giovanni MASSINI*

*Oggetto:*

Legge regionale 79/2012. Piano delle Attività di Bonifica 2023 del Consorzio 2 Alto Valdarno- Documento operativo per la difesa del suolo

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Piano delle attività di bonifica 2023 Consorzio 2 Alto Valdarno

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

*Allegati n. 1*

A *Piano delle attività di bonifica 2023 Consorzio 2 Alto Valdarno*  
*86ce56a3a489ec4d77a97a0f60ec967549c15697c6fb31bc0b21b42b9fa69da3*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Norme disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 22 comma 2, lettera a) della legge 79/2012 che prevede, tra le funzioni regionali, l’approvazione dei piani delle attività di bonifica dei consorzi;

VISTI, in particolare, l’articolo 23, comma 1 e gli articoli 24, 25 e 26 della L.R. 79/2012;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1392 del 07.12.2022 "Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025. Adozione";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF2023) approvato con DCR 75 del 08/09/2022;

Vista la successiva Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (NADEF2023) approvata con DCR 110 del 22/12/2022 ed in particolare il relativo Progetto Regionale 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica" che tra gli interventi dell'obiettivo 3 " Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche" prevede l'approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi per l’anno 2023;

VISTA la Delibera di Consiglio del 6 dicembre 2022, n. 103 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81”;

VISTE le delibere di Consiglio del 24 marzo 2015, n. 25 e n.70 del 26 luglio 2016, con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio idraulico e idrogeologico;

VISTA la delibera di Consiglio n. 29 del 23 marzo 2021 con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio irriguo;

VISTA la delibera di Giunta n. 900 del 6 agosto 2018, che ha approvato uno schema tipo finalizzato a rendere più uniformi e omogenei gli elaborati dei piani delle attività di bonifica;

VISTA la delibera di Giunta n.1315 del 28 ottobre 2019, che ha approvato, sostituendo la delibera di Giunta 293/2015, le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano, ai sensi dell’art. 24 bis della legge regionale 80/2015 e dell’art.22, comma 2, lettera b) della l.r. 79/2012;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 79/2012, i Piani delle attività di bonifica dei consorzi sono approvati dalla Giunta regionale anche per stralci funzionali, nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della l.r. 80/2015;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettere a) e c), il piano delle attività di bonifica individua, all'interno degli allegati A/1 ed A/3 di cui alla DGRT 900/2018, le attività consortili finanziate con risorse derivate dal ruolo di contribuenza e come di seguito elencate:

- Le attività di manutenzione ordinaria del reticolo di gestione e delle opere di bonifica, nonché la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria;
- Le attività di esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica;

TENUTO CONTO, altresì che, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettere b) ed e), il piano delle attività di bonifica può individuare, all'interno degli allegati A/2 e A/4 di cui alla DGRT 900/2018, le attività consortili finanziate con risorse pubbliche secondo la percentuale stabilita dalla norma e consistenti in:

- Attività di manutenzione straordinaria delle opere di bonifica;
- Realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria da realizzare nell'anno di riferimento;

SPECIFICATO che, per quanto riguarda le attività suddette, le direttive regionali di cui alla Delibera di Giunta 900/2018 stabiliscono che gli interventi ed i relativi importi, debbano essere inseriti negli allegati A/2 ed A/4 del Piano, esclusivamente se aventi già copertura finanziaria tramite il necessario stanziamento di risorse pubbliche;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.22, comma 2 lettera a) bis, la Giunta può approvare eventuali integrazioni al piano delle attività di bonifica qualora si rendano disponibili nel corso dell'anno risorse per la realizzazione di nuove opere di bonifica o di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria;

CONSIDERATO che tali integrazioni, derivate da finanziamenti regionali o statali, costituiscono variante al Piano delle Attività e che sono semplicemente comunicate all'Assemblea consortile, una volta approvate dalla Regione tramite altri provvedimenti;

RITENUTO che le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta sui lavori di manutenzione ordinaria inseriti nel presente atto debbano essere utilizzati per interventi tipologicamente analoghi a quelli originali e che pertanto, ove approvati all'interno del Piano delle attività, non necessitano di ulteriore approvazione da parte della Giunta;

RITENUTO che l'impiego delle risorse di cui al precedente punto debba essere comunque definito, in accordo con il Consorzio, tramite specifica istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi delle direttive regionali di cui alla delibera di Giunta 1315/2019, ai fini dell'approvazione del piano delle attività 2023, il settore regionale del Genio Civile territorialmente competente ha redatto un'istruttoria in cui ha dato atto delle seguenti valutazioni:

- rispondenza dei contenuti del Piano alle direttive e indirizzi regionali;
- conformità degli interventi previsti al R.D. n.523/1904 ed all'art. 3, c. 2 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 42/R/2018;

DATO ATTO, altresì, che dall'istruttoria effettuata dalla Direzione difesa del suolo e protezione civile sono esclusi gli interventi finalizzati alla manutenzione delle reti irrigue, la cui valutazione è stata effettuata dagli uffici regionali competenti in materia;

VISTA la proposta di Piano delle Attività di bonifica 2023, adottato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, trasmesso con PEC prot. n.AOOGRT/0463724 del 30/11/2022 agli atti dei competenti settori regionali;

CONSIDERATO che nel Piano delle Attività del consorzio 2 Alto Valdarno, per l'anno 2023 sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e vigilanza, previsti dall'articolo 26, comma 2, lettere a), c) ed f) bis della l.r. 79/2012, riportati nel documento di sintesi (Allegato B) per un importo complessivo pari a € 11.122.689,95 euro;

VISTO che la proposta del Piano delle Attività 2023 del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno è costituita dagli elaborati di seguito elencati e compresi all'interno dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: relazione descrittiva;
  - Allegato A/1 alfa: interventi di manutenzione ordinaria aventi struttura semplice esecutiva, con importo complessivo pari a € 9.231.775,89;
  - A/1beta: Residuali interventi di manutenzione ordinaria che necessitano di ulteriori documenti per il rilascio di autorizzazione idraulica, per un importo complessivo pari a € 1.410.205,01;
  - Allegato A/3: attività di esercizio/vigilanza sulle opere di bonifica con un importo di € 150.709,05;
  - Allegato A/5: interventi di manutenzione su opere irrigue con un importo di € 330.000;
  - Allegato B: Documento di sintesi;
  - Allegato C: Cartografie (C1 e C2);
- in coerenza a quanto stabilito nelle direttive regionali di cui alla delibera di giunta 900/2018;

VISTO che nel suddetto Piano non vi sono gli interventi di cui agli allegati A/2 e A/4;

PRESO ATTO che la proposta di Piano è integrata da ulteriori elaborati, inseriti esclusivamente a scopo ricognitivo, così come previsto dalle direttive regionali e costituiti da:

- Allegato 2: Elenco ricognitivo di interventi NON aventi copertura finanziaria, contenente sia interventi per la gestione del rischio idraulico, che interventi per la gestione delle reti irrigue, con un importo complessivo di € 248.090.000,00;
- Allegato 3: Interventi finanziati con risorse pubbliche diverse da quelle di provenienza regionale per un importo totale di 8.687.727,53 euro;

DATO ATTO che per quanto riguarda l'Allegato 2, gli uffici regionali competenti si riservano la necessità di effettuare i puntuali approfondimenti e verifiche tecniche, laddove si configuri la possibilità di un eventuale finanziamento;

DATO ATTO che gli interventi di cui all'Allegato 3 devono essere coerenti con le competenze del consorzio ai sensi della vigente normativa regionale;

DATO ATTO degli incontri effettuati presso gli Uffici del Genio Civile Valdarno Superiore, competente per territorio - i cui verbali sono agli atti dello stesso settore - ai fini della condivisione degli obiettivi e dei contenuti del Piano;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal medesimo Genio Civile e trasmessa il 24/01/2023 con PEC prot. n.0038884, agli atti dei settori regionali competenti in materia;

CONSIDERATO che l'attività istruttoria svolta dal settore del Genio Civile Valdarno Superiore ha verificato che:

*“Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nella casistica di cui al punto 1) trattandosi di lavori caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva, sono da ritenersi compatibili dal punto di vista idraulico e non necessitano, pertanto, di alcuna ulteriore verifica da parte dell'Autorità Idraulica; rispetto ad essi il Piano delle Attività costituisce strumento di programmazione e autorizzativo, così come previsto al punto 6.2 della D.G.R.T. 1315/2019.*

*A seguito dell'approvazione del Piano e prima dell'inizio dei lavori, il Consorzio trasmetterà la comunicazione di avvio degli stessi al Settore del Genio Civile Valdarno Superiore. Dal punto di vista tipologico rientrano in tale casistica gli interventi per l'efficientamento del reticolo in gestione caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva, quali:*

- sfalcio e triturazione del manto erboso ed arbustivo degli argini e delle sponde;*
- eliminazione delle essenze arboree mediante taglio selettivo delle alberature;*
- raccolta, carico e trasporto di corpi estranei e quant'altro venga rinvenuto lungo i corsi d'acqua;*
- semplici sostituzioni di parti ammalorate di difese idrauliche ed impianti ai soli fini del mantenimento in efficienza di tali beni senza apprezzabili interferenze sul buon regime delle acque.*

*Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nella casistica di cui al punto 2), avuto riguardo al livello descrittivo degli interventi inseriti nel Piano, così come previsto dalle direttive di cui alla D.G.R.T. 900/2018, non sufficiente alla verifica di compatibilità idraulica, essi potranno essere realizzati solo a seguito di specifica autorizzazione da parte del Settore del Genio Civile, previa presentazione di un progetto con idoneo approfondimento ai sensi del R.D. 523/1904 e D.P.G.R. 42/2018.”*

DATO ATTO che il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore ha verificato che la proposta del Piano delle Attività 2023 del Consorzio 2 Alto Valdarno è comunque strutturata in coerenza alle direttive regionali di cui alle delibere di Giunta 900/2018 e 1315/2019;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal Settore Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, trasmessa il 27/01/2023 con PEC protocollo n. 0046746, agli atti dei settori regionali competenti in materia;

CONSIDERATO che nell'istruttoria suddetta si esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano delle Attività 2023 proposto dal Consorzio, per quanto di competenza le materie afferenti la Direzione Agricoltura, dando atto della coerenza del Piano con gli indirizzi contenuti nel Piano di classifica irriguo;

DATO ATTO che la documentazione inerente il piano delle attività 2023 del Consorzio 2 Alto Valdarno è consultabile presso la sede dell'ente, presso gli Uffici regionali competenti, nonché scaricabile dal sito del Consorzio e dalla banca dati del sito istituzionale della Giunta;

RITENUTO necessario effettuare un'azione di controllo e verifica sull'avanzamento degli interventi tramite sopralluoghi periodici, nonché tramite l'aggiornamento del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà implementare con cadenza quindicinale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 9 febbraio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare il Piano delle Attività del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno limitatamente alla programmazione degli interventi inseriti negli allegati A, B e C, i cui elaborati sono parte integrante del presente atto;
2. Di stabilire che gli interventi di cui all'allegato A/1 beta potranno essere realizzati solo successivamente alla presentazione da parte del Consorzio di idonea documentazione che consenta la verifica dei progetti e il rilascio dell'autorizzazione di cui al Regolamento 42/R/2018;
3. Di prendere atto della ricognizione effettuata negli allegati 2 e 3 del Piano, tenendo conto che per quanto riguarda l'Allegato 2, i competenti uffici regionali si riservano di effettuare i necessari

approfondimenti e verifiche tecniche laddove si configuri la possibilità di un eventuale finanziamento;

4. Di dare mandato al settore regionale competente – Genio Civile Valdarno Superiore - di verificare l'avanzamento dei lavori con cadenza trimestrale tramite sopralluoghi periodici e la consultazione del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà aggiornare con cadenza quindicinale;

5. Di rendere consultabile il piano delle attività 2023 del Consorzio 2 Alto Valdarno nel sito web dell'ente e all'interno della banca dati on-line del sito istituzionale della Giunta;

6. Di stabilire che la documentazione completa del Piano sia depositata e conservata presso i Consorzio e presso gli uffici regionali competenti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
LEANDRO RADICCHI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI